

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	<i>Diritto processuale del lavoro</i>
Corso di studio	LMG – LMGI – SSG - ConsLav
Crediti formativi	9 CFU
Denominazione inglese	<i>Labour procedural law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Silvana Trabace Giorgio Giuseppe Poli	silvana.trabace@uniba.it giorgio.poli@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	Ius 15	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	=
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni/Seminari di approfondimento

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	70 ore didattica frontale + 20 ore di attività integrativo-seminariale
Ore di studio individuale	135

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	11 febbraio 2019
Fine attività didattiche	17 maggio 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	Apprendimento dei principi generali del diritto processuale del lavoro, del rito del lavoro nei suoi profili dinamici (processo di primo grado, impugnazioni, procedimenti speciali), delle modalità di risoluzione alternativa delle controversie di settore. Conoscenza delle forme e tecniche di tutela in materia di impugnativa dei licenziamenti individuali e di repressione della condotta antisindacale, nonché delle controversie in materia di previdenza e assistenza

	<p>obbligatoria.</p> <p>L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti gli strumenti base per la conoscenza del processo del lavoro, sia con riguardo ai principi generali che lo regolano, sia con riferimento allo svolgimento del primo grado di giudizio, delle impugnazioni e dei procedimenti speciali. Il corso intende altresì consentire l'apprendimento delle disposizioni processuali in materia di licenziamenti individuali e di repressione della condotta antisindacale.</p> <p>Lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare i diritti sostanziali tutelati con le forme del processo del lavoro;</li> <li>- apprezzare ragioni e peculiarità della tutela differenziata.</li> <li>- padroneggiare le tecniche di tutela giurisdizionale e di risoluzione alternativa delle controversie proprie del rito laburistico;</li> </ul> <p>Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente, con spirito critico, ed applicare i principi di funzionamento del processo del lavoro, nonché orientarsi e districarsi nella fase dialettica e dinamica del processo stesso, oltre che nei procedimenti volti alla risoluzione alternativa delle controversie.</p> <p>Lo studente deve acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica propri del settore; comprendere i principali istituti della materia, applicandoli alla risoluzione di casi concreti.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>L'ambito di applicazione del rito del lavoro.</p> <p>La conciliazione nel lavoro privato e nel pubblico impiego.</p> <p>Il processo di primo grado: giurisdizione e «competenza» del giudice del lavoro. Fase introduttiva. Fase di trattazione. Udienza di discussione e poteri officiosi del giudice. Istruzione probatoria. Fase decisoria. Tipologie e contenuti dei provvedimenti del giudice. La esecutorietà della decisione e il giudicato.</p> <p>Le fasi di impugnazione.</p> <p>Le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria.</p> <p>Le tutele speciali: repressione della condotta antisindacale,</p>

	c.d. rito Fornero; parità uomo/donna.
Testi di riferimento	<p>AA. VV., <i>Processo del lavoro</i> (a cura di Giorgio Costantino, Pietro Curzio, Domenico Dalfino, Angelo Danilo De Santis, Sebastiano Luigi Gentile, Angelantonio Majorano, Giuseppe Trisorio Liuzzi), Giuffrè, Milano, 2017, Capp. 1-4 (pagg. 1-289); cap. 7 sezioni IV, V, VI e VII (pagg. 460-562); cap. 8 sezione I (pagg. 567-595);</p> <p>ovvero</p> <p>G. TARZIA-L. DITTRICH, <i>Manuale del processo del lavoro</i><sup>6</sup>, Giuffrè, Milano, 2015, Capp. I- II (con esclusione dei paragrafi da 10 a 14), III, IV, V (con esclusione dei parr. da 76 a 78 e da 84 a 87), pagg. 1-53; 83-376; 391-452);</p> <p>ovvero</p> <p>E. VULLO, <i>Il nuovo processo del lavoro</i>, Zanichelli, Torino, 2015, Capp. 1, 2 (con esclusione dei parr. da 4 a 9), da 3 a 7, cap. 9 (pagg. 1-69, 111-349; 359-420).</p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale.</p> <p>Possibilità di attività seminariali e utilizzo di slides.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esame orale.</p> <p>Possibilità di esonero sulla prima parte del programma (incluso il processo di primo grado)</p>
Criteri di valutazione	<p>1) Esame orale costituito da n. 3 domande, teso a verificare la qualità e completezza della preparazione e dell'apprendimento sulle diverse parti del programma di esame</p> <p>2) Valutazione degli esiti dell'eventuale esonero.</p> <p>Ove l'insegnamento o i singoli moduli siano utilizzati per le attività a scelta libera, la valutazione si esprime in termini di idoneità o meno.</p>
Assegnazione tesi di laurea	È possibile chiedere l'assegnazione della tesi, ad uno dei due docenti di riferimento, presso il Dipartimento nei giorni ed orari dedicati al ricevimento studenti, come da regolamento didattico del corso di studi.